

22 Aug. 1610. Deputati Cattolici di Chios al Card.Bellarmino.

Illmo e~~st~~ Rev.mo Signor mio Colmo.

La venuta del vesdovo di Tine in quest'isola a confortare li cattolici latini, essendo il maggior loro disegno quanto più si trovano circondati da infedeltà, tanto più mantenendosi più e fedeli, è stata d'estremo giubilo e ricreatore speciale a tutti, della qual gratia ne conoscono a V.Signoria Illma gran parte come quello che per sua carità del continuo li favorisse e protegge; e sicome per il passato ha fatto, così La supplichiamo per l'avenire ed haverla in quel luoco nel quale sapendo d'esser tenuti da V.Signoria Ill.ma rimaranno con più quiete~~te~~ l'animo nel favor suo e si consolaranno nelle turbolenze che di continuo le vanno affligendo, della qual'opera il Signor Iddio conceda a V.Signoria Ill.ma quello che come a loro benefattore tutti questi cattolici Li vanno augurando, e con la debita riverenza Le bacciamo le mani.

Di Scio il dì 22 di Agosto 1610.

Di V.S.Ill.ma aff.mi e fedeli servitori Li deputati ^{de} christiani latini di Scio.

- Giovanni Giustiniani.
- Pietro quondam Vincentii Giustiniani.
- Giovanni Grimahda.
- Giovanni Agostino Bozolo.
- Pietro Cardello.
- Vincenzo Dini.

Archivio vescov.di Tinos, Libro manosc. contenente documenti (copiati 1724 sotto il controllo del Vesc. Nic. Cicala) sopra il Vescovo Giorgio Perpignano. 59r-60v. (una simile lettera dagli stessi al Card. Borghese. Cfr. Orientalia Christiana. Vescovadi cattolici della Grecia, I. Chios, (per G. Hoffmann SJ.; vol. 34, 1; n. 92 della collezione), p. 37)